

HUMANISTICA

AN INTERNATIONAL JOURNAL
OF EARLY RENAISSANCE STUDIES

VI · 2 · 2011



PISA · ROMA
FABRIZIO SERRA EDITORE

MMXII

COORDINAMENTO
SCIENTIFICO ED EDITORIALE
SENIOR EDITORS

MICHEL BLAY · JEAN-LOUIS CHARLET
MARCELLO CICCUTO (Direttore · *Editor in chief*)
FRANCESCO FURLAN (Direttore · *Editor in chief*)
MARTIN McLAUGHLIN · STEFANO PITTALUGA

*

COLLEGIO DI DIREZIONE
EDITORIAL BOARD

JOHANNES BARTUSCHAT · MICHEL BLAY
MAURICE BROCK · JEAN-LOUIS CHARLET
MARCELLO CICCUTO · FRANCESCO P. DI TEODORO
ENRICO FENZI · RICCARDO FUBINI
FRANCESCO FURLAN · GUGLIELMO GORNI †
YVES HERSANT · CHARLES HOPE
GIULIO LEPSCHY · DAVID MARSH
MARIO MARTELLI † · MARTIN McLAUGHLIN
STEFANO PITTALUGA · LIONELLO PUPPI
FRANCESCO RICO · MARCO SANTORO
ALAIN-PH. SEGONDS † · VICTOR STOICHITA
VLADIMIRO VALERIO · RANIERI VARESE

*

La redazione del presente fascicolo VI · 2 · 2011 è stata curata da
LEYLA LIVRAGHI, VALERIA PONTIACO, OSCAR SCHIAVONE, GIOVANNI ZAGNI

coordinati e diretti da
FRANCESCO FURLAN

*

«HUMANISTICA» is an International Peer-Reviewed Journal.
The eContent is archived with *Clockss* and *Portico*.
Classificazione ANVUR: A.

SOMMARIO · CONTENTS

DOSSIER

LA TIPOGRAFIA DEL CINQUECENTO IN ITALIA

Marco Santoro *curante*

<i>Premessa</i>	11
ANNA G. CAVAGNA, <i>Per una storiografia di storia del libro e dell'editoria</i>	21
MARCO MENATO, <i>La tipografia italiana del Cinquecento: Appunti di bibliografia generale: I repertori cartacei</i>	27
LORENZO BALDACCHINI, <i>Stampare testi in volgare a Venezia nel Cinquecento</i>	39
TIZIANA PESENTI, <i>Editori di stampe nella Venezia del Cinquecento</i>	47
ARNALDO GANDA, <i>Paolo Cutici, dal commercio degli stracci all'editoria virgiliana (la Società con Gottardo da Ponte: Milano, 1514-15)</i>	55
CLAUDIA LEONCINI, <i>Su alcuni tipografi del Cinquecento: Divagazioni e ipotesi</i>	63

STVDIA MISCELLANEA

JUAN F. SELLÉS DAUDER, <i>El intelecto agente según Agostino Nifo: ¿Síntesis conciliadora o eclecticismo?</i>	73
IDA CAMPEGGIANI, <i>La «vendetta» del duca Giuliano: Ipotesi michelangelolesche</i>	87

RASSEGNA

CARLO A. GIROTTO, <i>In margine agli atti di un Seminario su Anton Francesco Doni (con una "tessera" bibliografica sconosciuta)</i>	97
LEYLA M.G. LIVRAGHI, <i>Il Rinascimento nel Regno di Napoli: Definizione e caratteri di un'identità geo-culturale</i>	117
RIASSUNTI · <i>SUMMARIES</i>	129
<i>INDEX NOMINVM</i> , Oscar Schiavone et Giovanni Zagni <i>curantibus</i>	135

Rivista semestrale · *A Semi-annual Journal*

*

Redazione scientifica · *Scientific Committee*

MARCELLO CICCUTO, c/o Dip. di Italianistica (Pal. Ricci),
Facoltà di Lettere e Filosofia, via del Collegio Ricci 10, I 56126 Pisa,
fax +39 050 500896, m.ciccuto@ital.unipi.it

FRANCESCO FURLAN, c/o Société Internationale Leon Battista Alberti,
Fondation de la Maison des Sciences de l'Homme, Pôle Scientifique - b. 372, 190 Avenue de France, F 75648 Paris Cedex 13,
fax +33 1 4954 2133, lbasoc@msh-paris.fr

*

Amministrazione e abbonamenti · *Administration and Subscriptions*

FABRIZIO SERRA EDITORE®

Casella postale n. 1, Succursale n. 8, I 56123 Pisa,
tel. +39 050 542332, fax +39 050 574888, fse@libraweb.net

I prezzi ufficiali di abbonamento cartaceo e/o *Online* sono consultabili
presso il sito Internet della casa editrice www.libraweb.net.

*Print and/or Online official subscription rates are available
at Publisher's web-site www.libraweb.net.*

I pagamenti possono essere effettuati tramite versamento su c.c.p. n. 17154550
o tramite carta di credito (*American Express, Visa, Eurocard, Mastercard, Carta Si*)

*

Autorizzazione del Tribunale di Pisa n. 10 del 24.05.2006

Direttore responsabile: FABRIZIO SERRA

Sono rigorosamente vietati la riproduzione, la traduzione, l'adattamento, anche parziale o per estratti, per qualsiasi uso
e con qualsiasi mezzo effettuati, compresi la copia fotostatica, il microfilm, la memorizzazione elettronica, ecc.,
senza la preventiva autorizzazione scritta della *Fabrizio Serra editore®*, Pisa · Roma.

Ogni abuso sarà perseguito a norma di legge.

Proprietà riservata · *All rights reserved*

© Copyright 2012 by *Fabrizio Serra editore®*, Pisa · Roma.

Fabrizio Serra editore incorporates the Imprints *Accademia editoriale*,
Edizioni dell'Ateneo, *Fabrizio Serra editore*, *Giardini editori e stampatori in Pisa*,
Gruppo editoriale internazionale and *Istituti editoriali e poligrafici internazionali*.

*

www.libraweb.net

*

ISSN 1828-2334

ISSN ELETTRONICO 1970-2205

*

Volume pubblicato col concorso scientifico ed editoriale di

Société Internationale Leon Battista Alberti · Paris
Dipartimento di Italianistica · Università degli studi, Pisa

RIASSUNTI · *SUMMARIES*

LORENZO BALDACCHINI, *Stampare testi in volgare a Venezia nel Cinquecento*

IL presente contributo prende lo spunto dal singolare episodio della stampa della *Continuazione* dell'*Orlando Furioso*, scritta da Sigismondo Paulucci *alias* Filogenio nel 1543 e dedicata a Francesco Gonzaga duca di Mantova, iniziata dal tipografo / editore Nicolò Zoppino ad insaputa dell'autore, il quale – informato del fatto da Girolano Ruscelli – solo *in extremis* accondiscende a fare inserire il suo nome nel frontespizio. Partendo da ciò, si studia il prendere forma del ruolo dell'editore, soprattutto di testi in volgare, nella Venezia della prima metà del Cinquecento, e il peso del libro di larga circolazione in un panorama che conosce l'introduzione della licenza di stampa ma non ancora i rigori della censura controriformistica.

THIS article starts from the singular episode of the publication of the *Continuazione* of the *Orlando furioso* written by Sigismondo Paulucci *alias* Filogenio, in 1543, and dedicated to Francesco Gonzaga duke of Mantua. It was begun by the publisher Nicolò Zoppino the printer without the author's knowledge. When the latter found out – thanks to Girolano Ruscelli – he agreed only *in extremis* to have his name placed on the title-page. From here, the essay goes on to analyze the emergence of the publisher's role, especially for vernacular texts, in the first half of the sixteenth century in Venice, and the significance of books that were published for wide circulation, in a period which saw the introduction of the license to print but not yet the rigours of Counter-Reformation censorship.

IDA CAMPEGGIANI, *La «vendetta» del duca Giuliano: Ipotesi michelangiolesche*

DURANTE i lavori alla Cappella medicea, Michelangelo concepì un breve testo in prosa che mette in scena un dialogo tra il Giorno e la Notte, personificazioni delle statue collocate ai piedi del marmoreo ritratto del defunto Giuliano de' Medici, duca di Nemours. La contiguità tra quel breve testo e il gruppo scultoreo è confermata sia dal supporto cartaceo sul quale il testo stesso è appuntato, il *recto* di un foglio recante altresì uno schizzo relativo al monumento, sia dalla corrispondenza tra la vendetta *post mortem* di Giuliano, che come lamentano le statue parlanti è la «sottrazione dello splendore» ai loro occhi, e la decisione michelangiolesca di non scolpire le pupille dei duchi e dei Tempi – una decisione mai ripetuta nella sua opera. Il presente contributo propone un'interpretazione del breve testo, e della sua relazione con il complesso tombale, inserendolo nel più ampio contesto di alcune *Rime* lette sullo sfondo della tradizione retorica connessa alle opere d'arte. Le problematiche sollevate toccano altresì questioni stilistiche riguardanti termini quali «splendore» nel contempo equivoci e filosoficamente decisivi per cogliere il significato allegorico della vendetta del duca e la poetica michelangiolesca nel suo complesso.

WHILE working on the Medicean Chapel, Michelangelo wrote a short piece in prose, staging a dialogue between Day and Night, personifications of the statues placed at the foot of that of the deceased duke Giuliano of Nemours. The conceptual proximity between the text and the sculpted group is doubly confirmed: on the one hand, by the fact that the note was jotted down on the *recto* of the same sheet on which a part of the monument is sketched; on the other hand, by the correspondence between the «vanishing of the splendor» from their eyes which the statues complain of, that is Giuliano's revenge, and the peculiar choice – an *hapax* in Michelangelo's lifetime work – not to carve the pupils in any of the sculptures of the Chapel's tombs. The article proposes an interpretation that accounts for the relation between the text and the funerary complex, trying to set it within the broader exegetical context of the *Rime*, which are examined in light of the interweaving of rhetorical schemes and works of art, which was typical of a well established lyric tradition. The questions raised, moreover, also concern stylistic problems, by focusing on specific terms – «splendore» itself being one of them – that are both ambiguous and philosophically crucial in terms of the allegorical meaning of the duke's revenge and Michelangelo's poetry in general.

ANNA G. CAVAGNA, *Per una storiografia di storia del libro e dell'editoria*

IL presente contributo analizza l'opera letteraria finora sconosciuta di Giovanni Battista Natolini, scrittore e tipografo formatosi nella Venezia tardocinquecentesca ma attivo poi a Udine nel secolo successivo. Gli si deve in particolare un *Elogio della stampa* che è da considerarsi la prima monografia in italiano di storia del libro e della stampa; concepito sulla base di un variegato orizzonte culturale, il cui valore epistemologico è qui analizzato e discusso, esso affianca a vestigia della mnemotecnica medievale e all'enciclopedismo cinquecentesco, residui di platonismo ed echi di una diffusa cultura religiosa (da san Gerolamo al Ficino e a Tommaso Garzoni).

THIS essay analyzes the hitherto unknown literary work of Giovanni Battista Natolini, a printer and author from late sixteenth-century Venice. He was active as a printer in Udine in the seventeenth century. He wrote an *Eulogy of printing* which is now considered the first Italian historiographical work on the history of books and printing. The work was compiled from a wide-ranging cultural perspective, and here its epistemological value is identified, reconstructed and discussed for the first time. Natolini's cultural horizon includes remnants of medieval mnemonic practices, Renaissance encyclopedism, elements of Platonism, and also echoes of popular religious culture (Marsilio Ficino, Tommaso Garzoni, san Gerolamo).

ARNALDO GANDA, *Paolo Cutici, dal commercio degli stracci all'editoria virgiliana (la Società con Gottardo da Ponte: Milano, 1514-15)*

DEI documenti rinvenuti nell'Archivio di Stato di Milano attestano che nell'aprile 1514 venne costituita nella stessa città una società tipografico-editoriale fra Gottardo da Ponte e Paolo Cutici. Commerciante di stracci, fabbricante e venditore di carta nonché libraio, quest'ultimo era il finanziatore dell'impresa, laddove a Gottardo incombeva la stampa dei volumi da lui via via indicati. Sappiamo che il Cutici si proponeva di far uscire l'intero corpus della poesia virgiliana con il commento di Servio e, nell'ambito di tale collaborazione, il 18 agosto dello stesso anno vennero certamente pubblicate le *Bucoliche* «cum commento familiari». Sorsero tuttavia delle controversie e la società ben presto si sciolse, sicché l'edizione del corpus virgiliano, già avviata nella stamperia di Gottardo, rimase interrotta. Dalle stesse loro denunce veniamo tuttavia a conoscere molteplici aspetti dell'attività dei due soci e della prassi tipografica del tempo. Nel presente contributo, attraverso la figura imprenditoriale del Cutici, si ricostruisce l'intero ciclo della produzione libraria e del suo commercio agli inizi del Cinquecento: dalla raccolta degli stracci alla fabbricazione della carta, e dalla committenza editoriale alla vendita dei volumi.

DOCUMENTS found in Milan's Archivio di Stato show that on April 1514, a printing and publishing partnership between Gottardo da Ponte and Paolo Cutici was established in that same city. Paolo Cutici, a rag-merchant and manufacturer and seller of paper, as well as a bookseller, also provided the initial capital for the company. Gottardo was required under the contract to print books as indicated progressively by his business partner. It is certain that, under this arrangement, on August 18th of the same year Virgil's *Eclogues* «cum commento familiari» were published. It is also known that Cutici intended to publish the entire corpus of Virgil's poetry with the commentary by Servius Honoratus Maurus. However, disputes arose, and the company broke up quite quickly. As a result of this dispute the edition of Virgil's works was begun in Gottardo's printing shop but was never completed. From the lawsuits pursued by the two men against each other, we learn different aspects of the two partners' activity and of the practice of printing. In this essay, the whole cycle of book production and of its trade in the early sixteenth century is highlighted through the figure of Cutici: from the collection of rags to the manufacture of paper, from publishing activities to the selling of books.

CARLO A. GIROTTO, *In margine agli atti di un Seminario su Anton Francesco Doni (con una "tessera" bibliografica sconosciuta)*

IL poligrafo fiorentino Anton Francesco Doni conosce nei nostri anni un rinnovato interesse critico. La pubblicazione a cura di Giorgio Masi e sotto gli auspici dell'Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento di Firenze di un importante volume miscelaneo a lui dedicato, fornisce l'occasione di ristudiarne la figura e l'opera effet-

tuando un primo bilancio degli studi e tracciando nuove ipotesi di ricerca. Dopo aver passato in rassegna i contributi del volume e dopo aver proposto alcune riflessioni, il presente articolo accoglie in Appendice un inedito documento relativo al Doni, dal quale si ricavano nuovi tasselli sulla biografia dello scrittore fiorentino.

IN recent years the Florentine *poligrafo* Anton Francesco Doni has become a subject of new interest for many scholars. An important miscellaneous volume, recently edited by Giorgio Masi under the auspices of the Istituto Nazionale di Studi sul Rinascimento in Florence, allows us to reconsider his work, to take initial stock of these studies and to advance new hypotheses for research. This article reviews the contents of the volume, offering some reflections on them, and the Appendix publishes a new document about the Florentine writer, which supplies previously unknown biographical information.

CLAUDIA LEONCINI, *Su alcuni tipografi del Cinquecento: Divagazioni e ipotesi*

IL contributo si articola in due principali sezioni. Nella prima si sofferma su tipografi e marche sconosciuti ai repertori più noti, ma presenti negli archivi di *Edit16*: tra gli altri, sui casi dei librai editori Giovanni Battista Butelli e Giovanni Battista Criativo, l'uno attivo a Gubbio e Perugia e l'altro a Roma, e del tipografo Andrea Maffuccio, operante invece a Napoli; per le marche, su soggetti inusuali o su insegne collegate ad editori poco noti. La seconda sezione studia citazioni dei repertori che sembrano riferirsi a persone diverse, ma che potrebbero invece ricondursi a un unico editore o tipografo: si prendono in esame i casi di nomi di battesimo assai simili, per lo più composti di due elementi il cui primo è «Giovanni», e di cognomi diversi ma accompagnati da uno stesso nome di battesimo e riferiti a identici ambiti cronologici e geografici; nella prima categoria possono farsi rientrare tra gli altri i piemontesi Domenico e Giovanni Domenico Tarino, nella seconda Stefano Comma e Stefano Zazzera, la cui attività è registrata a Venezia negli anni Sessanta del Cinquecento.

THE essay is divided into two main sections: the first examines printers and devices that do not figure in the principal bibliographical sources but are present in *Edit16* archives. Amongst others the article considers the cases of the two booksellers and publishers Giovanni Battista Butelli and Giovanni Battista Criativo – the former active in Gubbio and Perugia, the latter in Rome – as well as that of the printer Andrea Maffuccio who worked in Naples. The second section deals with references from bibliographical resources which seem to refer to different printers or publishers, but could instead be referred to one single printer or publisher. It examines the cases of very similar first names, mostly the name «Giovanni» followed by a second name, or different surnames that have the same first name and are in the same chronological range and geographical area. In the former group, among others, are the Piedmontese Domenico and Giovanni Domenico Tarino, in the latter Stefano Comma and Stefano Zazzera, whose activity is recorded in Venice in the 1560s.

LEYLA M.G. LIVRAGHI, *Il Rinascimento nel Regno di Napoli: Definizione e caratteri di un'identità geo-culturale*

A PARTIRE dalle acquisizioni di alcune recenti iniziative scientifiche, gli Atti del convegno *La donna nel Rinascimento meridionale* e il primo numero della rivista «Rinascimento meridionale», il contributo tenta di delineare lo stato presente della ricerca sulla Rinascenza napoletana, che appare sicuramente passibile di numerosi, nuovi approfondimenti. Prendendo dapprima in esame gli articoli della rivista, ci si sforza di mettere in luce talune peculiarità del Rinascimento meridionale: dai caratteri della committenza regia alla persistenza di un saldo legame fra conoscenza scientifica e sapere magico, fino all'originale rielaborazione di tematiche umanistiche in un'area geograficamente periferica ma in grado di creare e diffondere nuove suggestioni culturali. Nella seconda parte ci si sofferma diffusamente sulle relazioni presentate al convegno, di cui si offre una sintesi ragionata all'interno di un discorso complessivo volto ad analizzare la figura della donna nel Rinascimento meridionale definendone il ruolo sociale e giuridico, il tipo di considerazione riservatole nei trattati medico-filosofici o pedagogici, la modalità, infine, della sua presenza nelle rappresentazioni artistiche e letterarie.

THIS survey considers the results of some recent scholarly initiatives: the conference proceedings *La donna nel Rinascimento meridionale* and the first issue of the journal «Rinascimento meridionale». The survey attempts to outline the state of the question in this field, namely the Neapolitan Renaissance, which can still be deepened in many directions. The journal's articles are considered firstly: through them some peculiarities of the Southern Renaissance are highlighted, such as, for example, the character of royal commissions, the persistence of a firm link between scientific and magical knowledge, the original reworking of humanistic themes in an area that is geographically peripheral but capable of creating and spreading new cultural influences. The second part of the article focuses extensively on the conference proceedings: adopting an appropriate overview of the problem, the papers examine the state of woman in the Southern Renaissance, defining her social and legal role, considering the type of consideration she received in medical, philosophical or educational treatises, and finally examining the conditions of her presence in literary and artistic representations.

MARCO MENATO, *La tipografia italiana del Cinquecento: Appunti di bibliografia generale: I repertori cartacei*

IL contributo presenta le più importanti bibliografie dedicate alla storia del libro italiano del Cinquecento uscite nel corso del Novecento, comprendendovi i cataloghi di libri antichi editi in area anglo-americana, francese, tedesca e spagnola, ritenuti importanti per lo studio e per la catalogazione stessa delle cinquecentine italiane.

THIS essay describes the most relevant bibliographies published in the last century that are concerned with the history of the sixteenth-century Italian book. It also considers catalogues of ancient books that have been published in the Anglo-American, French, German and Spanish worlds, and have been shown to be important for researching and for cataloguing Italian *cinquecentine*.

TIZIANA PESENTI, *Editori di stampe nella Venezia del Cinquecento*

NELLA Venezia del Cinquecento sono editori di stampe tipografi e libraî che producono sia libri che stampe da un lato e, dall'altro, pittori e incisori che danno in luce tanto stampe proprie e altrui quanto libri illustrati. Di contro a quanto si osserva a Roma o ad Anversa, non vi sono tra di essi grandi imprenditori, bensì molti tipografi medi e piccoli e molti artisti indipendenti.

THIS article on sixteenth-century print publishers in Venice notes that they are on the one hand printers and booksellers producing books as well as prints, and on the other hand painters and printmakers issuing their own or other people's prints as well as illustrated books. Among them there are no major entrepreneurs, unlike in Rome and Antwerp, but rather many medium or small-size printers and many independent artists.

JUAN F. SELLÉS DAUDER, *El intelecto agente segun Agostino Nifo: ¿Sintesis conciliadora o eclecticismo?*

IL presente contributo si sforza di definire gli aspetti salienti del concetto d'«intelletto agente» nel pensiero filosofico del Nifo. La cui posizione risulta decisamente eclettica: mentre infatti, da un lato, sostiene delle tesi fondamentalmente realistiche, per cui l'intelletto agente è parte dell'anima, separato dalla materia o ad essa non integrato, eterno e forma della potenza razionale, egli accredita dall'altro anche posizioni di tipo nominalista, per cui la distinzione fra «intelletto agente» e «intelletto possibile» sarebbe soltanto mentale, non reale. Altre tesi del Nifo sono definibili entro l'area culturale dell'averroismo, nell'ottica propositiva di un concetto di «intelletto agente» chiamato *post mortem* a diventare una forma dell'intelletto speculativo. Originale risulta pertanto, nel contesto del pensiero nifiano, la proposizione conclusiva secondo cui l'intelletto agente ha funzione astratta, priva di effetto sull'intelletto possibile e sull'immaginazione.

THE essay tries to show the characteristics of the «active intellect» in Agostino Nifo's philosophical thought. Nifo's position can be considered eclectic as some of the theses he maintains are realist: the active intellect is a part of the soul, it is separated from matter or unmixed with it, it is eternal and is a form of rational power. However, a second group of theses is nominalist: the distinction between the active intellect and the possible intellect is not real but mental, while other theses are Averroist: in the afterlife the active intellect will be the form of the speculative intellect. Nifo's final conclusion is thus an original one: the function of the active.

COMPOSTO IN CARATTERE DANTE MONOTYPE DALLA
FABRIZIO SERRA EDITORE, PISA · ROMA.
STAMPATO E RILEGATO NELLA
TIPOGRAFIA DI AGNANO, AGNANO PISANO (PISA).

*

Novembre 2012

(CZ 2 · FG 21)



*Tutte le riviste Online e le pubblicazioni delle nostre case editrici
(riviste, collane, varia, ecc.) possono essere ricercate bibliograficamente e richieste
(sottoscrizioni di abbonamenti, ordini di volumi, ecc.) presso il sito Internet:*

www.libraweb.net

*Per ricevere, tramite E-mail, periodicamente, la nostra newsletter/alert con l'elenco
delle novità e delle opere in preparazione, Vi invitiamo a sottoscriverla
presso il nostro sito Internet o a trasmettere i Vostri dati
(Nominativo e indirizzo E-mail) all'indirizzo:*

newsletter@libraweb.net

*

*Computerized search operations allow bibliographical retrieval of the Publishers' works
(Online journals, journals subscriptions, orders for individual issues, series, books, etc.)
through the Internet website:*

www.libraweb.net

*If you wish to receive, by E-mail, our newsletter/alert with periodic information
on the list of new and forthcoming publications, you are kindly invited
to subscribe it at our web-site or to send your details
(Name and E-mail address) to the following address:*

newsletter@libraweb.net

